

Distribuzione del reddito e imposte in Ticino



Stefania Mirante,

Università della Svizzera italiana di Lugano e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

Quasi duecento anni fa, David Ricardo scriveva a Robert Malthus sostenendo che lo scopo primario della scienza sociale era lo studio della distribuzione del prodotto tra le classi sociali. Da allora il tema della distribuzione e della redistribuzione del reddito e della ricchezza ha occupato intere schiere di economisti, sia pure con vari alti e bassi. Tale studio può essere fatto a livello funzionale (tra i fattori della produzione), a livello delle classi sociali, e a livello personale. Il problema della redistribuzione riguarda soprattutto l'ultimo livello, e può essere osservato a livello verticale (cioè tra famiglie con reddito diverso), oppure a livello orizzontale, cioè tra famiglie con il medesimo reddito, ma con oneri differenti. Quest'ultimo aspetto è sovente sottovalutato dalle politiche economiche e fiscali. Sono quattro le ragioni più importanti per le quali la distribuzione (e redistribuzione) del reddito e della ricchezza è campo d'indagine privilegiato. La prima ragione è di ordine etico: non possiamo restare inattivi davanti alle grandi differenze create dalla cosiddetta economia di 'libero mercato', e dobbiamo poter individuare con precisione le sacche di povertà. La seconda ragione è prettamente economica: il trasferimento di un franco dalle classi ricche a quelle meno benestanti del nostro Paese implica un aumento dei consumi di almeno 1,5 franchi, senza calcolarne l'effetto moltiplicatore, in quanto le prime hanno una propensione al risparmio del 30% e le seconde una negativa. La terza ragione è relativa alle politiche fiscali: per poter valutare l'impatto di una modifica delle aliquote fiscali (dirette e indirette) occorre dapprima conoscere la distribuzione del reddito e della ricchezza tra i contribuenti. L'ultima ragione è prettamente politica: l'elettorato nel corso della storia ha sovente punito le amministrazioni che hanno lasciato andare alla deriva il problema della redistribuzione e della solidarietà sociale.

Ma qual è l'impatto globale dell'intervento dello Stato a livello

ridistributivo nelle nostre nazioni? E nel nostro Cantone? Stefania Mirante, brillante studentessa di Master presso la nostra università e la Cattolica di Milano, sotto la nostra direzione, ha ripreso e aggiornato con grande competenza uno studio che noi avevamo già abbozzato all'inizio degli anni Ottanta (e voluto fortemente dall'allora Consigliere di Stato Ugo Sadis, del quale abbiamo ammirato la forte capacità decisionale in un momento non facile della nostra Repubblica). Abbiamo anche auspicato che l'autrice sviluppasse questo soggetto in una tesi di dottorato di ricerca. In ogni caso i risultati, ottenuti questa volta con maggiore disponibilità di dati, di rigore e di precisione di trent'anni fa, confermano due aspetti. Primo: nonostante la svolta fortemente liberista a livello internazionale degli ultimi tre decenni, la forza redistributiva dell'ente pubblico nel nostro Cantone non è venuta meno alle aspettative di chi ha a cuore la solidarietà nel nostro Paese. Secondo: grazie anche alle sue aliquote fiscali dirette fortemente progressive, chi scrive è quasi certo che nel nostro Cantone la redistribuzione dei redditi è forse tra le più forti al mondo in assoluto. Questo non vuol dire che non si possa, nel futuro, fare di più e meglio per i meno fortunati della nostra società.

Mauro Baranzini
Ordinario di economia politica
Università della Svizzera italiana e
Accademia di Scienze e Lettere,
Istituto Lombardo,
Milano



* Si presentano in questo contributo i risultati della tesi intitolata "Lo Stato Sociale" redatta nell'ambito di un *Master of Science in Economics*, specializzazione in Economia e Politiche Internazionali, presso queste due università.

Questo articolo si prefigge come scopo principale l'analisi della distribuzione del reddito fra le differenti classi prima e dopo l'imposizione fiscale diretta (federale, cantonale e comunale) al fine di valutare l'impatto delle imposte e il contributo delle prestazioni sociali sulla distribuzione del reddito netto disponibile. Il modo in cui il reddito disponibile e la ricchezza sono ripartiti fra i differenti individui ha delle ripercussioni su due degli obiettivi della politica economica: la piena occupazione (stabilizzazione macroeconomica) e la stabilità dei prezzi (stabilità finanziaria). Questo tipo di distribuzione comporta inoltre delle implicazioni di carattere socio-politico: le disuguaglianze economiche possono causare notevoli instabilità politiche e sociali alterando lo sviluppo democratico e la coesione sociale.

Da diversi decenni, più precisamente dall'attuazione delle politiche keynesiane, lo Stato cerca di livellare le disparità esistenti nella distribuzione del reddito e della ricchezza sia per motivi d'ordine etico, sia per ragioni di tipo sociale ed economico: per esempio, la domanda aggregata aumenta in seguito all'incremento della spesa pubblica in termini di consumo e investimento o mediante la redistribuzione dei redditi dalle classi benestanti alle unità familiari meno benestanti. Questo perché le famiglie più ricche hanno una più bassa propensione marginale e media al consumo; la redistribuzione del reddito aiuterebbe così contemporaneamente lo sviluppo sociale e quello economico.

L'intervento statale si attua in Svizzera su vari livelli: l'imposizione fiscale diretta federale, cantonale e comunale, l'assegnazione di sussidi indiretti alle unità familiari finanziariamente più deboli, l'assegnazione di sussidi diretti esentasse alle classi più deboli e infine la spesa pubblica. La politica di redistribuzione poggia su quattro pilastri: il primo è destinato alle persone anziane attraverso l'erogazione delle prestazioni AVS, agli invalidi, ai disoccupati. Il secondo pilastro è caratterizzato da un'imposizione fiscale progressiva che opera a favore di una più equa redistribuzione del reddito poiché preleva una componente notevole di reddito alle persone

economicamente più avvantaggiate per poi ridistribuirlo a quelle meno fortunate. Il terzo pilastro riguarda invece gli assegni esentasse che sono generalmente attribuiti alle classi aventi un reddito medio-basso e sono classificabili in assegni diretti dati ad una persona specifica, come per esempio le rendite complementari AVS/AI e l'assistenza sociale, e in assegni indiretti, come i sussidi per le case per gli anziani e quelli per i premi casse malati. Questo è l'intervento più efficace poiché raggiunge direttamente gli individui più bisognosi. Il quarto pilastro invece concerne la spesa pubblica finanziata attraverso il prelevamento delle imposte dirette, indirette e delle tasse; questo tipo d'intervento va a beneficio di tutte le classi sociali e implica un aumento generale del livello del reddito disponibile (attraverso la spesa pubblica, per esempio, vengono costruite le scuole e questo consente agli individui di non dover usare una parte del loro reddito per consentire ai figli di ricevere un'istruzione). Attraverso questi quattro strumenti lo Stato si prefigge il compito di porre un parziale rimedio alle distorsioni che si vengono a creare nel mercato.

Le economie di mercato sono contraddistinte da una disuguale ripartizione del reddito e della ricchezza. Gli elementi alla base di una ripartizione ineguale sono diversi e gli interventi da parte dello Stato nell'intento di livellare le disuguaglianze hanno, in un'economia mista, ovviamente, dei limiti. La scelta di intervenire nel livellamento dei redditi e della ricchezza trova le sue motivazioni nell'ambito del mantenimento dell'ordine economico-sociale e politico; lo Stato dunque non interviene solo per ragioni etiche.

Attraverso quest'analisi si cerca di quantificare l'intervento per il biennio fiscale 2001-2002 nel Cantone Ticino rapportando tale situazione con quelle dei bienni precedenti e di rispondere al quesito "L'intervento dello Stato consente di livellare le disuguaglianze nella distribuzione del reddito? In caso affermativo, quanto è efficace tale intervento?"

Dapprima verrà trattata l'imposizione fiscale da un punto di vista quantitativo illustrando il

caso empirico del nostro Cantone durante il biennio fiscale 2001-2002 senza tralasciare il paragone con la situazione nei due bienni precedenti e talvolta con i risultati illustrati nello studio effettuato dal Prof. Baranzini negli anni Ottanta sulla distribuzione del reddito nel Cantone Ticino alla fine degli anni Settanta¹; questo per poter trarre delle conclusioni sulla recente evoluzione, anche se parziale, del sistema fiscale ticinese. Verrà successivamente approfondita la tematica dell'intervento dello Stato in favore delle categorie più deboli mediante i trasferimenti sociali diretti e indiretti esentasse.

Purtroppo, a causa della scarsità di dati, soprattutto per i sussidi esentasse, la distribuzione per le varie categorie di reddito è stata fatta sulla base di statistiche non ufficiali o in base a stime dell'autrice.

Va tuttavia sottolineato che per alcune voci di spesa è possibile che i dati rilevati a livello federale si discostino da quelli cantonali e questo perché questi due livelli governativi utilizzano metodi differenti per la raccolta dei dati.

Risultati

Per il biennio fiscale 2001-2002, 41.441 persone fisiche domiciliate nel nostro Cantone non versano alcuna imposta cantonale diretta in quanto non raggiungono il livello di reddito imponibile tale da dover subire un prelievo fiscale; le persone esentasse corrispondono ad una quota del 23,11% di tutti i contribuenti ticinesi, quasi una persona su 4 è quindi esentasse (per i due bienni precedenti invece la percentuale di persone esenti dal pagamento delle imposte si attestava a circa il 21,4%; per rapporto ai due precedenti periodi fiscali possiamo notare che il numero di persone che non subiscono un prelievo dell'imposta diretta è aumentato).

Di queste 41.441 persone esenti dal pagamento delle imposte 6.909 sono persone con età inferiore ai 20 anni, 34.435 persone beneficiarie di prestazioni AVS/AI e altre 97 persone esenti per differenti motivi.

¹ Baranzini, M. (1982) Lo stato sociale: Cantone Ticino e Svizzera, Banca del Gottardo, Lugano.

1 L'imposizione fiscale in Ticino in base al reddito (biennio fiscale 2001-2002)

Scaglioni di reddito imponibile	Contribuenti		Reddito lordo			Deduzioni fiscali		Reddito imponibile	Imp. diretta (federale, cantonale e comunale ¹)	Imposta cantonale sul reddito
	Numero ²	% cumulata	Totale		Media (Fr.)	Valore assoluto (Mio Fr.)	Media (Fr.)	Valore assoluto (Mio Fr.) ²	Valore assoluto (Mio Fr.)	Valore assoluto (Mio Fr.) ²
			Valore assoluto (Mio Fr.) ²	% cumulata						
Esenti: < 20 anni	6.909	3,85	94,17	0,92	13.630	67,06	9.707	27,11
Esenti: beneficiari AVS	34.435	23,06	468,39	5,48	13.602	342,19	9.937	126,20
Esenti: altri	97	23,11	1,54	5,49	15.893	1,28	13.211	0,26
100 - 1.000	67	23,15	0,58	5,50	8.613	0,54	8.069	0,04	0,01	0,00
1.100 - 2.000	52	23,18	0,42	5,50	8.107	0,34	6.465	0,09	0,01	0,01
2.100 - 3.000	59	23,21	0,62	5,51	10.532	0,47	8.001	0,15	0,02	0,01
3.100 - 4.000	41	23,23	0,45	5,51	11.071	0,30	7.334	0,15	0,01	0,01
4.100 - 5.000	33	23,25	0,37	5,52	11.242	0,22	6.637	0,15	0,01	0,01
5.100 - 6.000	43	23,27	0,65	5,52	15.151	0,41	9.637	0,24	0,02	0,01
6.100 - 7.000	53	23,30	0,72	5,53	13.625	0,38	7.141	0,34	0,03	0,02
7.100 - 8.000	40	23,33	0,69	5,54	17.297	0,39	9.687	0,30	0,03	0,02
8.100 - 9.000	49	23,35	1,02	5,55	20.737	0,59	12.118	0,42	0,04	0,02
9.100 - 10.000	56	23,38	1,15	5,56	20.480	0,61	10.881	0,54	0,05	0,03
10.100 - 11.000	1 901	24,44	41,85	5,96	22.015	21,68	11.402	20,17	0,21	0,11
11.100 - 12.000	2 175	25,66	50,29	6,45	23.122	24,98	11.485	25,31	0,49	0,27
12.100 - 13.000	1 824	26,67	44,94	6,89	24.635	22,00	12.062	22,93	0,59	0,32
13.100 - 14.000	950	27,20	23,05	7,12	24.262	10,06	10.592	12,99	0,44	0,24
14.100 - 15.000	1.956	28,29	50,48	7,61	25.807	21,85	11.173	28,62	1,12	0,61
15.100 - 16.000	1.764	29,28	48,62	8,08	27.563	21,12	11.975	27,50	1,36	0,68
16.100 - 17.000	2.141	30,47	70,06	8,76	32.722	34,47	16.101	35,58	1,59	0,78
17.100 - 18.000	1.864	31,51	66,23	9,41	35.531	33,32	17.875	32,91	1,33	0,64
18.100 - 19.000	2.510	32,91	90,13	10,28	35.908	43,47	17.317	46,66	2,20	1,07
19.100 - 20.000	2.323	34,21	83,39	11,10	35.898	37,80	16.272	45,59	2,46	1,20
20.100 - 21.000	2.664	35,69	103,92	12,11	39.008	49,06	18.416	54,86	2,73	1,34
21.100 - 22.000	2.251	36,95	93,57	13,02	41.568	44,90	19.949	48,67	2,48	1,21
22.100 - 23.000	2.685	38,45	114,29	14,13	42.565	53,59	19.959	60,70	3,43	1,69
23.100 - 24.000	2.536	39,86	106,28	15,17	41.908	46,38	18.288	59,90	3,90	1,94
24.100 - 25.000	2.930	41,49	129,34	16,43	44.144	57,21	19.525	72,13	4,55	2,24
25.100 - 26.000	2.481	42,88	117,51	17,57	47.362	53,96	21.749	63,55	4,01	1,98
26.100 - 27.000	2.885	44,49	135,40	18,89	46.933	58,68	20.340	76,72	5,49	2,73
27.100 - 28.000	2.694	45,99	129,63	20,15	48.120	55,23	20.501	74,41	5,90	2,94
28.100 - 29.000	2.848	47,58	141,55	21,53	49.702	60,13	21.112	81,43	6,29	3,11
29.100 - 30.000	2.775	49,12	140,56	22,90	50.651	58,29	21.005	82,27	6,49	3,20
30.100 - 31.000	2.877	50,73	151,36	24,37	52.612	63,33	22.014	88,03	7,41	3,65
31.100 - 32.000	2.687	52,23	146,46	25,80	54.508	61,54	22.903	84,92	7,56	3,74
32.100 - 33.000	2.879	53,83	159,47	27,35	55.389	65,65	22.802	93,82	8,25	4,05
33.100 - 34.000	2.543	55,25	147,75	28,79	58.100	62,29	24.493	85,46	7,43	3,61
34.100 - 35.000	2.690	56,75	153,11	30,28	56.920	60,02	22.311	93,10	8,96	4,37
35.100 - 36.000	2.624	58,21	151,91	31,76	57.891	58,43	22.266	93,48	9,76	4,76
36.100 - 37.000	2.685	59,71	162,87	33,34	60.658	64,60	24.059	98,27	9,87	4,76
37.100 - 38.000	2.338	61,01	148,26	34,78	63.411	60,32	25.802	87,93	8,75	4,17
38.100 - 39.000	2.570	62,45	160,60	36,35	62.491	61,39	23.889	99,21	10,71	5,11
39.100 - 40.000	2.522	63,85	157,29	37,88	62.366	57,34	22.737	99,94	11,67	5,59
40.100 - 41.000	2.485	65,24	162,84	39,46	65.530	62,00	24.948	100,85	11,29	5,35

(continua)

Scaglioni di reddito imponibile	Contribuenti		Reddito lordo			Deduzioni fiscali		Reddito imponibile	Imp. diretta (federale, cantonale e comunale ¹)	Imposta cantonale sul reddito
			Totale		Media (Fr.)	Valore assoluto (Mio Fr.)	Media (Fr.)			
	Numero ²	% cumulata	Valore assoluto (Mio Fr.) ²	% cumulata				Valore assoluto (Mio Fr.) ²	Valore assoluto (Mio Fr.)	Valore assoluto (Mio Fr.) ²
41.100 - 42.000	2.145	66,44	146,90	40,90	68.486	57,65	26.875	89,26	9,88	4,65
42.100 - 43.000	2.353	67,75	162,59	42,48	69.101	62,38	26.509	100,22	11,69	5,49
43.100 - 44.000	2.044	68,89	142,76	43,87	69.843	53,63	26.237	89,13	11,09	5,23
44.100 - 45.000	2.329	70,19	163,53	45,46	70.213	59,64	25.606	103,89	12,87	6,01
45.100 - 46.000	2.180	71,40	155,89	46,98	71.511	56,46	25.901	99,43	12,25	5,74
46.100 - 47.000	2.034	72,54	149,87	48,44	73.681	55,09	27.084	94,78	11,85	5,53
47.100 - 48.000	1.854	73,57	139,58	49,80	75.285	51,30	27.667	88,28	11,75	5,48
48.100 - 49.000	1.945	74,65	150,04	51,26	77.144	55,51	28.541	94,53	12,23	5,65
49.100 - 50.000	2.107	75,83	162,71	52,84	77.224	58,14	27.593	104,57	13,90	6,41
50.100 - 51.000	1.862	76,87	145,96	54,26	78.388	51,75	27.791	94,21	12,72	5,84
51.100 - 52.000	1.796	77,87	146,87	55,69	81.776	54,21	30.184	92,66	12,58	5,75
52.100 - 53.000	1.744	78,84	143,06	57,08	82.031	51,32	29.427	91,74	12,63	5,76
53.100 - 54.000	1.628	79,75	135,94	58,41	83.501	48,67	29.893	87,27	12,25	5,55
54.100 - 55.000	1.594	80,64	133,96	59,71	84.040	46,91	29.431	87,05	12,69	5,75
55.100 - 56.000	1.563	81,51	133,53	61,01	85.431	46,63	29.831	86,90	12,61	5,75
56.100 - 57.000	1.414	82,30	122,82	62,21	86.861	42,79	30.259	80,04	11,86	5,40
57.100 - 58.000	1.417	83,09	124,66	63,42	87.977	43,05	30.382	81,61	12,10	5,48
58.100 - 59.000	1.364	83,85	122,19	64,61	89.579	42,27	30.993	79,91	12,01	5,42
59.100 - 60.000	1.413	84,64	126,03	65,84	89.193	41,77	29.563	84,26	13,03	5,87
60.100 - 61.000	1.258	85,34	115,52	66,96	91.830	39,31	31.245	76,22	11,99	5,33
61.100 - 62.000	1.209	86,01	115,39	68,09	95.447	40,91	33.841	74,48	11,70	5,17
62.100 - 63.000	1.262	86,72	120,38	69,26	95.390	41,40	32.803	78,98	12,84	5,64
63.100 - 64.000	1.071	87,31	103,97	70,27	97.081	35,86	33.479	68,12	11,10	4,84
64.100 - 65.000	1.081	87,92	105,34	71,29	97.447	35,51	32.845	69,83	11,69	5,08
65.100 - 66.000	992	88,47	99,45	72,26	100.254	34,38	34.659	65,07	10,73	4,71
66.100 - 67.000	968	89,01	98,48	73,22	101.740	34,04	35.162	64,45	10,78	4,73
67.100 - 68.000	959	89,54	98,54	74,18	102.749	33,71	35.153	64,83	11,07	4,84
68.100 - 69.000	906	90,05	94,24	75,10	104.023	32,10	35.431	62,14	10,60	4,61
69.100 - 70.000	930	90,57	96,62	76,04	103.891	31,89	34.285	64,73	11,20	4,87
70.100 - 71.000	831	91,03	88,19	76,90	106.130	29,53	35.535	58,66	10,44	4,49
71.100 - 72.000	752	91,45	81,45	77,69	108.318	27,61	36.710	53,85	9,61	4,11
72.100 - 73.000	733	91,86	82,09	78,49	111.995	28,87	39.392	53,22	9,53	4,05
73.100 - 74.000	700	92,25	78,76	79,26	112.512	27,24	38.913	51,52	9,41	4,00
74.100 - 75.000	705	92,64	80,35	80,04	113.965	27,74	39.350	52,60	9,62	4,06
75.100 - 76.000	669	93,02	80,04	80,82	119.648	29,48	44.067	50,56	9,55	4,02
76.100 - 77.000	614	93,36	70,56	81,51	114.914	23,52	38.300	47,04	8,95	3,75
77.100 - 78.000	565	93,67	67,41	82,16	119.305	23,57	41.709	43,84	8,43	3,52
78.100 - 79.000	559	93,99	65,14	82,80	116.523	21,20	37.929	43,93	8,56	3,57
79.100 - 80.000	561	94,30	65,91	83,44	117.492	21,24	37.863	44,67	8,80	3,66
80.100 - 81.000	516	94,59	62,33	84,04	120.787	20,74	40.188	41,59	8,26	3,45
81.100 - 82.000	497	94,86	61,93	84,65	124.601	21,38	43.026	40,54	8,09	3,36
82.100 - 83.000	491	95,14	61,89	85,25	126.045	21,33	43.440	40,56	8,24	3,43
83.100 - 84.000	402	95,36	50,26	85,74	125.025	16,65	41.426	33,61	6,84	2,83
84.100 - 85.000	438	95,61	54,86	86,27	125.260	17,81	40.657	37,06	7,66	3,16

(continua)

Il tema

L'analisi

Congiuntura

La ricerca

Libri e riviste

Scaglioni di reddito imponibile	Contribuenti		Reddito lordo			Deduzioni fiscali		Reddito imponibile	Imp. diretta (federale, cantonale e comunale ¹)	Imposta cantonale sul reddito
	Numero ²	% cumulata	Totale		Media (Fr.)	Valore assoluto (Mio Fr.)	Media (Fr.)			
			Valore assoluto (Mio Fr.) ²	% cumulata				Valore assoluto (Mio Fr.) ²	Valore assoluto (Mio Fr.)	Valore assoluto (Mio Fr.) ²
85.100 - 86.000	437	95,85	55,58	86,81	127.187	18,18	41.601	37,40	7,73	3,25
86.100 - 87.000	402	96,07	51,85	87,32	128.987	17,04	42.386	34,81	7,26	3,01
87.100 - 88.000	416	96,31	54,54	87,85	131.099	18,10	43.502	36,44	7,74	3,21
88.100 - 89.000	375	96,51	50,00	88,34	133.334	16,77	44.726	33,23	7,05	2,90
89.100 - 90.000	385	96,73	52,03	88,84	135.148	17,53	45.538	34,50	7,48	3,08
90.100 - 91.000	361	96,93	48,99	89,32	135.702	16,28	45.102	32,71	6,97	2,91
91.100 - 92.000	351	97,13	49,12	89,80	139.948	16,97	48.361	32,15	6,87	2,86
92.100 - 93.000	324	97,31	47,16	90,26	145.543	17,15	52.940	30,00	6,51	2,70
93.100 - 94.000	303	97,48	42,61	90,67	140.629	14,25	47.022	28,36	6,24	2,57
94.100 - 95.000	299	97,64	43,17	91,09	144.389	14,89	49.801	28,28	6,28	2,58
95.100 - 96.000	317	97,82	45,54	91,54	143.662	15,23	48.048	30,31	6,71	2,76
96.100 - 97.000	280	97,98	40,03	91,93	142.971	12,98	46.368	27,05	6,07	2,49
97.100 - 98.000	281	98,13	41,30	92,33	146.958	13,86	49.329	27,43	6,16	2,52
98.100 - 99.000	245	98,27	36,40	92,68	148.565	12,25	49.999	24,15	5,53	2,26
99.100 - 100.000	296	98,43	41,80	93,09	141.218	12,31	41.580	29,49	6,81	2,78
100.100 - 110.000	514	98,72	70,00	93,77	136.191	16,09	31.301	53,91	13,22	5,29
110.100 - 120.000	390	98,94	58,91	94,34	151.064	14,13	36.228	44,79	11,86	4,59
120.100 - 130.000	262	99,08	43,20	94,76	164.872	10,41	39.735	32,79	8,99	3,46
130.100 - 140.000	199	99,20	35,12	95,11	176.467	8,25	41.441	26,87	7,87	2,94
140.100 - 150.000	283	99,35	48,54	95,58	171.523	6,71	23.720	41,83	13,04	4,80
150.100 - 160.000	138	99,43	26,83	95,84	194.406	5,37	38.913	21,46	6,74	2,48
160.100 - 170.000	117	99,50	24,91	96,08	209.341	5,21	43.813	19,70	6,45	2,34
170.100 - 180.000	99	99,55	22,12	96,30	223.402	4,69	47.362	17,43	5,81	2,08
180.100 - 190.000	67	99,59	16,74	96,46	249.785	4,36	65.085	12,37	4,31	1,53
190.100 - 200.000	86	99,64	21,08	96,67	245.132	4,12	47.962	16,96	5,98	2,11
200.100 - 250.000	248	99,78	73,66	97,38	297.036	18,15	73.180	55,52	20,45	7,21
250.100 - 300.000	120	99,84	45,39	97,82	378.277	12,21	101.784	33,18	13,04	4,54
300.100 - 350.000	64	99,88	26,31	98,08	411.096	5,63	87.975	20,68	8,45	2,91
350.100 - 400.000	62	99,91	29,47	98,37	475.273	6,20	99.985	23,27	9,77	3,35
400.100 - 450.000	18	99,92	11,74	98,48	652.482	4,05	224.729	7,70	3,32	1,13
450.100 - 500.000	53	99,95	31,61	98,79	596.358	5,81	109.708	25,79	10,90	3,72
500.100 - 550.000	11	99,96	7,54	98,86	685.381	1,76	159.606	5,78	2,60	0,88
550.100 - 600.000	12	99,96	9,17	98,95	764.094	2,25	187.906	6,91	3,13	1,06
600.100 - 650.000	8	99,97	6,18	99,01	772.920	1,19	148.801	4,99	2,16	0,73
650.100 - 700.000	9	99,97	7,95	99,09	883.615	1,85	205.177	6,11	2,78	0,95
700.100 - 750.000	4	99,98	3,46	99,12	865.285	0,56	140.844	2,90	1,35	0,46
750.100 - 800.000	3	99,98	2,48	99,15	827.128	0,13	42.359	2,35	1,10	0,37
800.100 - 850.000	4	99,98	3,70	99,18	924.235	0,36	90.500	3,33	1,57	0,53
900.100 - 950.000	2	99,98	2,74	99,21	1.370.928	0,92	459.190	1,82	0,85	0,29
950.100 - 1.000.000	7	99,99	8,10	99,29	1.157.421	1,20	171.486	6,90	3,26	1,11
1.000.100 e più	26	100,00	72,96	100,00	2.806.017	5,52	212.496	67,43	25,10	11,17
Totale generale	179.326	...	10.271,81	...	57.280,11	3.976,97	22.177	6.294,84	932,22	403,55

¹ Il moltiplicatore comunale medio usato corrisponde all'84% mentre per le stime dell'imposta federale diretta sono state usate le aliquote della tabella 11 a p. 57 e la medesima incisività per rapporto al reddito imponibile che è stata registrata nel biennio 1999-2000.

² Fonte dati: Ufficio delle contribuzioni del Cantone Ticino, elaborazione dell'autrice.

Nell'anno fiscale 2001-2002 il reddito lordo delle 179.326 persone fisiche coniugate e dei contribuenti celibi ammonta a circa 10.272 milioni di franchi (un reddito lordo medio per contribuente pari a 57.280 franchi).

Se si rapportano questi dati con quelli registrati nei due precedenti bienni si scopre che nel biennio 1997-1998 le 182.988 persone coniugate e quelle celibi avevano un reddito lordo di circa 11.542 milioni di franchi (reddito lordo medio di 63.078 franchi), mentre nel biennio successivo 184.635 persone avevano un reddito lordo di 11.895 milioni di franchi (reddito lordo medio pari a 64.425 franchi). Si è quindi assistito ad un netto calo (11%) nell'ultimo biennio del reddito medio lordo; tale diminuzione è imputabile soprattutto alla contrazione del reddito che si è registrata nelle fasce della popolazione più benestante, ossia con un reddito lordo medio-alto (superiore a 120.000-140.000 franchi).

Le deduzioni fiscali globali sulla massa dei redditi fiscali lordi hanno molta importanza: per rapporto ai 10.272 milioni di reddito lordo le deduzioni fiscali si attestano a 3.977 milioni di franchi con una percentuale quindi

del 38,72% (più di un terzo). Le deduzioni più rilevanti si registrano nei livelli di reddito alto ma un'analisi più attenta suggerisce che queste sono proporzionalmente più significative per i redditi delle categorie basso-medie², dato che queste ultime si attestano a più di 11.170 franchi per un reddito imponibile di franchi 15.000. Le deduzioni fiscali globali si attestano a 4.103 milioni di franchi nel biennio 1997-1998 e a 4.253 milioni nel biennio 1999-2000, quindi si evince che nel 1997-1998 esse corrispondono al 35,54% del reddito lordo mentre nel biennio successivo la percentuale aumenta e giunge al 35,75% (l'incremento maggiore viene dunque segnato nel biennio 2001-2002 e questo poiché il nostro Cantone ha adottato una politica più generosa nei confronti dei contribuenti concedendo delle maggiori deduzioni fiscali per rapporto agli altri cantoni). Non va dimenticato che il Ticino è infatti uno dei cantoni tra i più generosi che ha uno dei più alti limiti d'imposizione.

È interessante ora analizzare la distribuzione del reddito tra i contribuenti ticinesi; a tale scopo i contribuenti vengono suddivisi in decili e ogni decile è composto dal 10% dei

contribuenti: il primo decile rappresenta il 10% della popolazione più povera e in modo speculare il decimo decile è costituito dal 10% più ricco della popolazione. Per poter trarre delle conclusioni sulla distribuzione del reddito viene utilizzato l'indice di Gini che è un metodo utilizzato per misurare il grado di ineguaglianza della distribuzione del reddito o della ricchezza (o di qualsiasi altra variabile si desidera misurare) e che permette di cogliere lo scarto che intercorre tra la distribuzione reale del reddito e una distribuzione ipotetica nella quale ogni individuo dispone del medesimo reddito. L'indice di Gini è un indice numerico che assume un valore tra zero e uno: il valore zero lo si ottiene quando si è in presenza di una distribuzione egualitaria del reddito (o di qualsiasi altra variabile che si sta misurando) mentre il valore uno quando il totale dei redditi è nelle mani di una sola persona. Un valore alto dell'indice di Gini indica un'elevata concentrazione del reddito mentre un valore basso una più eguale distribuzione.

Dalla tabella 2 emerge che i primi cinque decili nel biennio 2001-2002 detengono il 23,7% del reddito lordo, mentre i tre decili

2 Quota di reddito posseduta dai differenti decili

Biennio fiscale	Quote di reddito lordo dei decili (in %)										Indice di Gini
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
1975-1976	1,5	3,2	4,4	6,2	7,5	9,0	10,5	12,2	15,1	30,4	0,396
1977-1978	2,0	2,8	3,4	4,7	6,8	9,2	9,9	11,2	16,6	33,4	0,436
1979-1980	2,4	2,6	3,0	5,1	7,1	9,4	9,8	13,3	14,6	32,7	0,425
1997-1998	2,0	2,0	3,7	5,9	7,5	9,0	10,5	12,6	15,7	31,1	0,418
1999-2000	2,0	2,0	3,7	5,9	7,4	8,9	10,5	12,5	15,7	31,4	0,421
2001-2002	2,4	2,4	3,7	6,8	8,4	10,0	11,6	13,5	16,2	25,0	0,365 ¹

¹ L'indice di Gini per l'anno 2001-2002 è stato calcolato nel seguente modo:

$$G = 1 + (1/10) - (2/1.000) \times [1 \times 25,0 + 2 \times 16,2 + 3 \times 13,5 + 4 \times 11,6 + 5 \times 10,0 + 6 \times 8,4 + 7 \times 6,8 + 8 \times 3,7 + 9 \times 2,4 + 10 \times 2,4] = 0,365.$$

Fonte dati utilizzati per i calcoli: Ufficio delle contribuzioni del Canton Ticino, elaborazione dell'autrice.

² Individui che percepiscono un reddito lordo tale da non consentire loro di risparmiare.

Biennio fiscale	Reddito fiscale lordo	Reddito fiscale imponibile	Deduzioni fiscali	Imposte dirette	Imposte dirette	
	Mio Fr.	Mio Fr.	Mio Fr.	Mio Fr.	% del reddito lordo	% del reddito imponibile
1997-1998	11.542,44	7.439,56	4.102,87	1.357,82	11,76	18,25
1999-2000	11.895,05	7.642,14	4.252,92	1.388,57	11,67	18,17
2001-2002	10.271,81	6.294,84	3.976,97	932,22	9,08	14,81

Fonte dati utilizzati per i calcoli: Ufficio delle contribuzioni del Canton Ticino, elaborazione dell'autrice.

con un reddito più elevato detengono più del 54% del reddito. Rapportando la quota di reddito dei primi cinque decili con quella dell'ultimo decile si scopre che quest'ultimo detiene il 25% del reddito, una percentuale maggiore di quella detenuta complessivamente dai primi cinque decili, ossia dal 50% della popolazione.

Se si analizza la situazione del decile composto dagli individui aventi un reddito lordo più elevato, constatiamo che il 5% degli individui con un reddito più alto detiene più del 15% dell'intero reddito, ossia la medesima percentuale detenuta dal 40% più povero della popolazione. Andando ancora più nel dettaglio³ si può osservare come l'1% della popolazione più ricca nel nostro Cantone detiene il 5,48% del reddito, una percentuale più alta di quella detenuta dal 20% più povero della popolazione (4,8%).

Facendo un confronto con la situazione dei bienni precedenti è possibile scoprire che è migliorata la situazione dei nove decili meno ricchi a scapito del decile più ricco: la percentuale di reddito lordo detenuta da quest'ultimo è infatti diminuita passando da più del 31% sino al 25%, segnando dunque una diminuzione di sei punti percentuali.

Nel 1997-1998 il decile più ricco deteneva una percentuale di reddito maggiore di quella detenuta dai primi sei decili (situazione analoga si è verificata nel biennio successivo). Nei due bienni precedenti a quello del 2001-2002 è possibile osservare che gli ultimi due decili detenevano più del 47% del reddito totale, ossia quasi la metà del reddito lordo (gli ultimi tre decili a loro volta ne detenevano quasi il 60%). Molto interessante è il dato che emerge calcolando il rapporto tra il decile più povero e quello più ricco: il fattore

che se ne ricava assume infatti il valore di 15,5 nel 1997-1998 (il decile più ricco detiene un reddito superiore di 15,5 volte quello detenuto dal decile più povero), 15,7 nel 1999-2000 e si riduce, nel 2001-2002, a 10,4 volte.

Confrontando i dati riportati nei bienni 1997-1998, 1999-2000 e 2001-2002, è possibile dedurre che la redistribuzione del reddito lordo è migliorata, evoluzione che viene riassunta dalla diminuzione del valore dell'indice di Gini che si è ridotto del 12,7% dal 1997-1998 al 2001-2002. È interessante paragonare i risultati di questi tre bienni con quelli analizzati dal prof. Baranzini nel suo studio degli anni Ottanta: per rapporto ai tre bienni della fine degli anni Settanta, la situazione nel biennio 2001-2002 si presenta migliore per quanto concerne la distribuzione del reddito lordo prima dell'imposizione fiscale. Si può ben notare che la quota di reddito detenuta dai tre decili più ricchi è diminuita: nel biennio 1977-1978 il 30% della popolazione più benestante deteneva più del 61% del reddito lordo cantonale, mentre nel 2001-2002 "solo" il 54,7%; inoltre il rapporto tra l'ultimo decile e il primo assumeva un valore di 16,7 nel biennio fiscale 1977-1978. La miglior distribuzione del reddito tra la fine degli anni Settanta e gli ultimi anni del XX secolo e i primi del XXI secolo è inoltre confermata dal valore dell'indice di Gini che è diminuito del 16,3%, passando da 0,436 a 0,365.

In precedenza è stata analizzata la ripartizione del reddito lordo prima dell'imposizione fiscale; per poter trarre delle conclusioni sull'impatto del fisco sulla distribuzione del reddito è utile studiare l'effetto che l'imposizione fiscale esercita sul reddito e sulla sua distribuzione.

Si rivela sempre utile ricordare che l'im-

posizione fiscale diretta, associata a quella indiretta, rappresenta il primo passo dell'intervento pubblico mirante a realizzare, sia per ragioni etiche che economiche, un livellamento del reddito ed una più equa distribuzione. Una particolarità delle imposte sul reddito e anche sul patrimonio consiste nel fatto che esse sono prelevate direttamente dalle tasche dei cittadini; inoltre esse presentano un carattere progressivo essendo più incisive sui redditi alti.

Per quanto concerne l'imposizione fiscale diretta federale, cantonale e comunale si può osservare che per il biennio 2001-2002 il totale delle imposte dirette riscosso ammonta a 932 milioni⁴, ossia il 9,08% del reddito lordo e il 14,81% del reddito imponibile (v. tab. 3). Nei bienni precedenti questo ammontare corrispondeva a 1.357 milioni nel 1997-1998, l'11,76% del reddito lordo e il 18,25% del reddito imponibile e a 1.388 milioni, l'11,67% del reddito lordo e il 18,17% del reddito imponibile nel 1999-2000. La diminuzione che si è registrata nell'ammontare dell'importo riscosso sotto forma di imposte dirette nel 2001-2002 può essere imputabile ad una contrazione del numero di contribuenti appartenenti agli scaglioni dei redditi imponibili elevati. I contribuenti che rientrano nelle fasce di reddito imponibile da 200.100 franchi in poi sono diminuiti dal 1999-2000 al 2001-2002 di più del 72% passando da 2.348 a 651 contribuenti⁵ e questa diminuzione potrebbe aver inciso notevolmente sull'importo delle imposte dirette riscosso. La maggior contrazione si osserva nel numero di contribuenti a partire dai 500.100 franchi di reddito imponibile: dal 1999-2000 al 2001-2002 i contribuenti sono passati da 317 a 86. I dati riportati nella tabel-

³ Si veda tabella 7.

⁴ Le imposte federali dirette per il biennio 2001-2002 sono frutto di una stima dell'autrice in quanto i dati statistici non sono stati rilevati né a livello federale né cantonale in quanto il Ticino era uno dei pochi cantoni in cui vigeva ancora l'imposizione fiscale biennale.

⁵ Dal 1997-1998 al 1999-2000 il numero di contribuenti di questa fascia è invece aumentato del 7,66%.

Biennio fiscale	Reddito fiscale lordo	Reddito fiscale imponibile	Deduzioni fiscali	Imposte cantonali dirette	Imposte cantonali dirette	
	Mio Fr.	Mio Fr.	Mio Fr.	Mio Fr.	% del reddito lordo	% del reddito imponibile
1997-1998	11.542,44	7.439,56	4.102,87	556,39	4,82	7,48
1999-2000	11.895,05	7.642,14	4.252,92	569,83	4,79	7,46
2001-2002	10.271,81	6.294,84	3.976,97	403,54	3,93	6,41

Fonte dati utilizzati per i calcoli: Ufficio delle contribuzioni del Canton Ticino, elaborazione dell'autrice.

la 5 permettono di evidenziare una riduzione del carico fiscale per rapporto al reddito, riduzione che, come si potrà constatare in seguito, risulta essere maggiore per gli ultimi decili, quelli più benestanti. Si può sostenere dunque che la pressione fiscale nel nostro Cantone, per le persone fisiche domiciliate, ha registrato una tendenza al ribasso.

È interessante ora valutare l'impatto delle sole imposte cantonali sulla distribuzione del reddito.

Dalla tabella 4 si evince che per il biennio 2001-2002 il totale delle imposte cantonali prelevate ai contribuenti ammonta a 403 milioni di franchi, ossia il 3,93% del reddito lordo e il 6,41% del reddito imponibile. Nei

due bienni precedenti l'ammontare di imposte cantonali dirette prelevate corrispondeva a 556 milioni nel 1997-1998 e a 570 milioni nel 1999-2000: in questi due bienni le imposte corrispondevano al 4,82% del reddito lordo e il 7,48% del reddito imponibile nel primo biennio e rispettivamente il 4,79% del reddito lordo e il 7,46% del reddito imponibile nel secondo.

È adesso possibile valutare l'impatto della imposizione fiscale diretta e la conseguente distribuzione del reddito netto disponibile fra le differenti classi di età prima dei sussidi diretti e indiretti esentasse.

Analizzando più attentamente i dati dei tre bienni si possono trarre conclusioni analoghe

a quelle riportate in precedenza. In effetti vi è stato un miglioramento dal biennio 1997-1998 al biennio 2001-2002 per quanto concerne la distribuzione sia del reddito lordo d'imposte sia del reddito netto d'imposte fra i differenti decili, infatti nel 1997-1998 il decile più ricco deteneva il 27,6% del reddito netto e nel 2001-2002 ne detiene invece il 22,8% (v. tab. 5).

La contrazione dell'indice di Gini concernente sia la redistribuzione del reddito lordo che quella del reddito netto indica che complessivamente vi è stato un miglioramento. L'indice di Gini della distribuzione del reddito netto ha segnato una diminuzione dal 1997-1998 al 2001-2002 dell'11,5% e dal 1999-2000 al 2001-2002 del 12,2%.

5 Indice di Gini e quote dei vari decili di reddito lordo e netto d'imposte dirette (federali, cantonali e comunali) nel Cantone Ticino, bienni fiscali 1997-1998, 1999-2000 e 2001-2002

	Biennio fiscale 1997-1998		Biennio fiscale 1999-2000		Biennio fiscale 2001-2002	
	Reddito lordo d'imposte	Reddito netto d'imposte	Reddito lordo d'imposte	Reddito netto d'imposte	Reddito lordo d'imposte	Reddito netto d'imposte
Indice di Gini	0,418	0,382	0,421	0,385	0,365	0,338
Numero contribuenti	182.988	182.988	184.635	184.635	179.326	179.326
Reddito medio Fr.	63.078	56.540	64.425	61.338	57.280	52.082
I decile	2,0	2,3	2,0	2,2	2,4	2,6
II decile	2,0	2,3	2,0	2,2	2,4	2,6
III decile	3,7	4,1	3,7	4,1	3,7	4,1
IV decile	5,9	6,5	5,9	6,5	6,8	7,3
V decile	7,5	8,0	7,4	8,0	8,4	8,9
VI decile	9,0	9,5	8,9	9,5	10,0	10,3
VII decile	10,5	11,0	10,5	11,0	11,6	11,8
VIII decile	12,6	12,9	12,5	12,9	13,5	13,6
IX decile	15,7	15,8	15,7	15,7	16,2	16,0
X decile	31,1	27,6	31,4	27,9	25,0	22,8

Fonte dati utilizzati per i calcoli: Ufficio delle contribuzioni del Canton Ticino, elaborazione dell'autrice.

Se confrontiamo i diversi indici di Gini della distribuzione del reddito lordo e del reddito netto scopriamo che nel 1997-1998 l'indice di Gini è diminuito dell'8,61%, nel 1999-2000 dell'8,55% e nel 2001-2002 del 7,4%. L'intervento dello Stato attraverso la riscossione delle imposte federali, cantonali e comunali, porta dunque a una migliore redistribuzione del reddito e mediamente ha portato ad una contrazione dell'indice di Gini dell'8,18% nei tre bienni presi in considerazione.

L'indice di Gini illustra dunque che la riscossione delle imposte dirette ha come risultato di attuare una prima redistribuzione del reddito. Una lettura più approfondita ci porta ad affermare che la quota di reddito, per rapporto agli altri decili, detenuta dai primi otto decili (in particolar modo quella dei decili più poveri) è aumentata mentre viene diminuita quella detenuta dai contribuenti più ricchi, in particolar modo quella dell'ultimo decile.

Dalla tabella 6 si possono analizzare i dati relativi al reddito netto disponibile per ogni decile dopo l'imposizione fiscale diretta complessiva. I contribuenti versano 932 milioni di franchi per le imposte federali, cantonali e comunali dirette, ossia il 9,08% del reddito fiscale lordo di 10.271,82 milioni di franchi. In modo analogo a ciò che è emerso in precedenza si può notare nuovamente che nonostante il prelievo fiscale le percentuali di reddito netto detenuto dai differenti decili non cambiano molto, infatti i primi otto decili godono di un leggero aumento della loro percentuale, mentre gli ultimi due decili assistono ad una lieve contrazione della loro.

Dai dati illustrati emerge che il reddito medio netto ammonta 52.082 (la diminuzione rispetto al reddito netto d'imposte cantonali è di 2.938 franchi, ossia del 5,4%).

Sono soprattutto gli ultimi due decili più ricchi a risentire di una maggiore diminuzione del reddito. Il nono e il decimo decile

vedono che il loro reddito medio per contribuente in seguito all'imposizione fiscale diretta federale, cantonale e comunale si contrae da 92.986 a 83.383 franchi e rispettivamente da 143.155 a 118.631 franchi. La diminuzione nel caso dell'imposizione fiscale attuata dai tre livelli governativi è rispettivamente del 10,33% e del 17,13%.

Dettagliamo ora l'analisi concentrando l'attenzione sull'ultimo decile in quanto quest'ultimo detiene una fetta rilevante del reddito lordo, il 25% nel 2001-2002, poiché è proprio quest'ultimo decile che paga una quota di imposte dirette superiore agli altri decili, come confermano i dati riportati nella tabella 7.

Dalla tabella 7 emerge che il 10% dei contribuenti più ricchi paga più del 55% delle imposte dirette federali, cantonali e comunali. Dettagliando il dato, constatiamo come il 5% dei contribuenti più ricchi versi più del 33% delle imposte dirette, ossia mediamente

6 Effetto delle imposte dirette (federali, cantonali e comunali¹) sulla ripartizione del reddito lordo nel Cantone Ticino, biennio fiscale 2001-2002

	Reddito lordo d'imposte			Imposte dirette			Reddito netto d'imposte			Quota imposte dirette sul reddito lordo
	Totale %	Mio Fr.	Per contribuente Fr.	Totale %	Mio Fr.	Per contribuente Fr.	Totale %	Mio Fr.	Per contribuente Fr.	% per decile
I	2,4	244,12	13.613	–	–	–	2,6	244,12	13.613	–
II	2,4	243,92	13.602	–	–	–	2,6	243,92	13.602	–
III	3,7	384,30	21.430	0,5	5,39	301	4,1	378,91	21.130	1,4
IV	6,8	696,67	38.849	1,8	19,57	1.091	7,3	677,10	37.758	2,8
V	8,4	865,55	48.267	3,3	36,39	2.029	8,9	829,16	46.238	4,2
VI	10,0	1.023,17	57.057	5,2	57,13	3.186	10,3	966,04	53.871	5,6
VII	11,6	1.188,38	66.270	7,7	84,15	4.693	11,8	1.104,23	61.576	7,1
VIII	13,5	1.391,08	77.573	10,7	117,59	6.557	13,6	1.273,49	71.015	8,5
IX	16,2	1.667,48	92.986	15,6	172,21	9.603	16,0	1.495,27	83.383	10,3
X	25,0	2.567,14	143.155	55,2	439,79	24.524	22,8	2.127,36	118.631	17,1
Totale	100	10.271,81	57.280	100,00	932,22	5.198	100,00	9.339,59	52.082	9,08

¹ Moltiplicatore comunale pari all'84%.

Fonte dati utilizzati per i calcoli: Ufficio delle contribuzioni del Canton Ticino, elaborazione dell'autrice.

7 Quota di reddito lordo e netto d'imposte (federali, cantonali e comunali) delle classi più ricche, biennio fiscale 2001-2002

% più ricco	Numero contribuenti	Reddito lordo d'imposte			Imposte dirette			Quota imposte dirette sul reddito lordo
		% totale	Mio Fr.	Per contribuente Fr.	% totale	Mio Fr.	Per contribuente Fr.	
10%	17.932	25,0	2.567,14	143.155	55,2	439,79	24.524	17,13
5%	8.966	15,1	1.546,20	172.446	33,7	314,17	35.039	20,32
1%	1.793	5,5	562,74	313.809	17,7	165,23	92.142	29,36
0,40%	717	3,5	358,72	500.101	12,3	114,45	159.552	31,90

Fonte dati utilizzati per i calcoli: Ufficio delle contribuzioni del Canton Ticino, elaborazione dell'autrice.

35.039 franchi (cifra che corrisponde al 20,32% del proprio reddito lordo).

I 1.793 contribuenti più ricchi invece versano più di 165 milioni per le imposte dirette (più del 17% dell'importo totale di imposte dirette prelevate) pari all'incirca a 92.142 franchi per ogni contribuente; la quota di imposte dirette pagate sul reddito si attesta di conseguenza al 29,36%. Infine lo 0,4% dei contribuenti ticinesi più ricchi paga in media per le imposte dirette 159.552 franchi a testa e subendo un prelievo fiscale di più di 114 milioni versa sottoforma di imposte più del 31% del proprio reddito lordo (il 12,3% del totale delle imposte dirette).

Se confrontiamo questi dati con quelli registrati nei due bienni precedenti⁶ emerge che l'ultimo decile ha subito nel 1999-2000 un prelievo fiscale minore, in quanto nel 1997-1998 questo si attestava al 21,6% del proprio

reddito lordo, e nel biennio successivo al 21,7%. Nel 1997-1998 il 5% dei contribuenti più abbienti versava sotto forma di imposte cantonali dirette il 25,1% del reddito lordo, l'1% dei contribuenti il 31,8% mentre lo 0,40% delle persone più facoltose quasi il 34%. Nel biennio 1999-2000 invece il 5% dei contribuenti subiva un'imposizione fiscale diretta del 25,2% del reddito lordo, l'1% un prelievo fiscale del 31,6% mentre lo 0,40% del 33,7%.

Il 10% dei contribuenti più facoltosi paga più del 43% delle imposte cantonali dirette (v. tab. 8). Il dettaglio del 5% dei contribuenti più ricchi, 8.966 contribuenti, ci dice che esso detiene una quota pari a più del 15% del reddito lordo cantonale, con un reddito medio di franchi 172.446; questi contribuenti versano più del 30% delle imposte cantonali dirette, ossia mediamente 13.566 franchi (cifra che corrisponde al 7,87% del proprio reddito lordo).

La situazione per l'1% dei contribuenti più ricchi si presenta nel modo seguente: i 1.793 contribuenti guadagnano il 5,5% del reddito cantonale lordo, con una media di più di 313.809 franchi, versano più di 60 milioni per le imposte dirette cantonali (più del 15% dell'importo totale di imposte dirette prelevate dal nostro Cantone) pari all'incirca a 34.000 franchi per ogni contribuente; la quota di imposte dirette pagate sul reddito si attesta così all'incirca all'11%. Per finire è interessante prestare attenzione alla situazione finanziaria concernente lo 0,4% più ricco dei contribuenti ticinesi: quest'ultimo gruppo è composto da 717 contribuenti i quali possiedono un reddito fiscale lordo medio di più di 500.100 franchi a persona; le imposte dirette cantonali pagate in media da questi contribuenti si attestano a 58.617 franchi a testa, quasi il 12% del loro

8 Quota di reddito lordo e netto d'imposte (cantonali) delle classi più ricche, biennio fiscale 2001-2002

% più ricco	Numero contribuenti	Reddito lordo d'imposte			Imposte dirette cantonali			Quota imposte cantonali dirette sul reddito lordo
		% totale	Mio Fr.	Per contribuente Fr.	% totale	Mio Fr.	Per contribuente Fr.	
10%	17.932	25,0	2.567,14	143.155	43,3	174,72	9.743	6,81
5%	8.966	15,1	1.546,20	172.446	30,1	121,64	13.566	7,87
1%	1.793	5,5	562,74	313.809	15,0	60,70	33.849	10,79
0,40%	717	3,5	358,72	500.101	10,4	42,05	58.617	11,72

Fonte dati utilizzati per i calcoli: Ufficio delle contribuzioni del Canton Ticino, elaborazione dell'autrice.

⁶ Si veda la tabella 10 p. 56.

reddito lordo. Complessivamente questi contribuenti versano più di 42 milioni di franchi per le imposte cantonali, pari a più del 10% di tutte le imposte cantonali dirette prelevate dal nostro Cantone.

Riscontriamo anche in questo caso una riduzione del carico fiscale per il decile più ricco⁷: il 6,81% del 2001-2002 veniva superato sia nel biennio 1997-1998 (8,07%), sia in quello successivo (8,13%). Nel 1997-1998 il 5% dei contribuenti più abbienti versava sottoforma di imposte cantonali dirette il 9,09% del reddito lordo, l'1% dei contribuenti l'11,16% mentre lo 0,40% delle persone più facoltose il 12,05%. Nel biennio 1999-2000 invece il 5% dei contribuenti subiva un'imposizione fiscale diretta cantonale del 9,19% del reddito lordo, l'1% un prelievo fiscale dell'11,36% mentre lo 0,40% del 12,34%. Se rapportiamo la situazione riportata nel 2001-2002 con quella del biennio 1997-1998 si scopre che l'incisività della pressione fiscale è diminuita per tutti i decili, ma sono i decili più ricchi che beneficiano in misura maggiore di questa contrazione. Infatti il terzo decile più povero vede diminuire la quota d'imposte dirette cantonali pagate rispetto al reddito di 0,20 punti percentuali mentre il decile più ricco di 1,26 punti percentuali⁸ (complessivamente la pressione fiscale è diminuita da un biennio all'altro di 0,89 punti percentuali).

Come i dati confermano, la tendenza è sempre più quella di ridurre l'imposizione fiscale e ciò si rivela un vantaggio soprattutto per i contribuenti che dispongono di un reddito maggiore.

I sussidi esentasse

Un ulteriore meccanismo utilizzato per livellare le disuguaglianze nella distribuzione del reddito consiste nell'attribuzione di sussidi pubblici alle classi risultanti economicamente più deboli a seguito dell'imposizione fiscale poiché il loro reddito risulta insuffi-

ciente per soddisfare i bisogni essenziali; questi sussidi hanno come particolarità proprio l'esenzione dall'imposizione fiscale.

Fra i più importanti è utile citare le rendite complementari AVS/AI, i sussidi alle quote casse malati, l'assistenza pubblica, gli assegni e i prestiti di studio per gli studenti, l'assistenza giudiziaria, i sussidi per le case a pigione moderata e per le case per anziani.

Le rendite AVS e le rendite AI spesso risultano insufficienti per coprire il costo della vita e in questo caso le persone possono usufruire dell'opportunità di ottenere delle prestazioni complementari: coloro che si trovano in una situazione economica non agiata hanno diritto a percepire una rendita supplementare da parte del Cantone. Il ricorso a una prestazione complementare e l'ottenimento di quest'ultima esiste allorché non vengono superati determinati livelli di reddito e previa verifica dello stato di bisogno.

Il nostro sistema sociale garantisce alle persone considerate grandi invalidi dei sussidi esentasse. Un individuo viene considerato grande invalido se ha bisogno dell'aiuto di terzi per compiere le azioni della vita quotidiana (lavarsi, mangiare, vestirsi) o necessita di una sorveglianza personale in seguito a dei danni riportati alla salute.

Il Cantone sussidia anche i premi per l'assicurazione malattia delle famiglie che si trovano in condizioni economiche modeste; questi sussidi vengono versati direttamente alle casse malati e consentono all'economia domestica di disporre di un reddito disponibile maggiore.

L'articolo 12 della Costituzione federale sancisce che ognuno ha il diritto di vivere una vita dignitosa e qualora non fosse in grado di provvedere da solo a tale vita ha il diritto di essere aiutato e di ottenere i mezzi per farlo. Se l'individuo non dovesse riuscire autonomamente a raggiungere un livello di vita dignitoso, lo Stato interviene attraverso la concessione dell'assistenza.

I sussidi per le abitazioni a pigione moderata permettono di garantire un'assi-

stenza minima all'economia domestica e potrebbero rivelarsi più incisivi dei sussidi versati per ridurre i premi delle casse malati; l'alloggio rappresenta, alla stessa tregua delle cure sanitarie, uno dei bisogni fondamentali di ogni cittadino.

Gli assegni di studio rappresentano un sussidio alla spesa in quanto riducono i costi legati alla formazione nel breve periodo ed incrementano le capacità future della persona di percepire un reddito attraverso il miglioramento del suo bagaglio di conoscenze (potenziamento del capitale umano). Questo tipo di sussidio rappresenta dunque un investimento poiché gli effetti si manifestano nel lungo periodo, e questo tramite l'aumento del salario potenziale e rispettivamente del reddito di cui la persona può disporre. Nell'ambito della lotta alla povertà questo tipo di misura tenta di eliminare una delle possibili cause della povertà: la formazione e le qualifiche insufficienti.

I sussidi per le case per gli anziani sono invece dei sussidi indiretti poiché non sono indirizzati direttamente agli utenti delle case di riposo, ma piuttosto agli stessi istituti.

L'assistenza giudiziaria viene regolata dalla legge sul patrocinio d'ufficio e sull'assistenza giudiziaria (Lag) che stabilisce che essa garantisce alla persona fisica indigente la tutela giudiziaria adeguata dei suoi diritti nei confronti delle Autorità giudicanti del Cantone. Una persona è considerata indigente qualora non potesse disporre della possibilità di provvedere con i mezzi propri agli oneri legati alle procedure o alle spese di patrocinio.

Dopo aver analizzato l'impatto delle imposte e aver descritto brevemente le caratteristiche dei sussidi esentasse è interessante esaminare ora la distribuzione dei trasferimenti esentasse tra le classi della popolazione al fine sviluppare delle riflessioni su questi due temi congiunti.

I sussidi totali esentasse sono passati da 720 milioni nel 1997-1998 a quasi 725 milioni nel 2001-2002.

⁷ 18.298 contribuenti.

⁸ Il quarto decile registra una diminuzione di 0,37 punti percentuali, il quinto decile di 0,43, il sesto di 0,34, il settimo di 0,33, l'ottavo di 0,35, il nono di 0,43.

9 La distribuzione dei sussidi diretti e indiretti¹ esentasse in milioni di franchi da parte dello Stato nel Cantone Ticino, anno 2001-2002, persone fisiche domiciliate

	Rendite complementari AVS/AI	Assegni per grandi invalidi	Sussidi casse malati	Assistenza sociale	Sussidi abitazioni economiche	Assegni e prestiti di studio	Case per anziani	Assistenza giudiziaria	Totale sussidi esentasse	Media per contribuente (Fr.)
I	107,54	14,45	19,40	43,62	7,74	3,48	7,37	2,84	206,44	11.512
II	116,50	15,68	16,61	37,61	5,93	2,91	7,38	2,84	205,45	11.457
III	56,01	6,02	33,43	37,61	13,82	9,28	14,75	2,84	173,76	9.690
IV	–	6,02	80,66	–	1,97	1,74	–	–	90,39	5.041
V	–	6,02	20,33	–	1,97	1,74	–	–	30,06	1.676
VI	–	6,02	4,67	–	–	1,74	–	–	12,43	693
VII	–	1,24	0,78	–	–	0,29	–	–	2,31	129
VIII	–	1,24	–	–	–	0,29	–	–	1,53	85
IX	–	1,24	–	–	–	0,29	–	–	1,53	85
X	–	1,24	–	–	–	0,29	–	–	1,53	85
Totale	280,06	59,17	175,88	118,33	31,43	22,05	29,50	8,52	724,44	4.045

¹ I sussidi indiretti sono i sussidi per le quote casse malati, i sussidi per le abitazioni a pigione moderata e i sussidi per le case per anziani.

Fonte dati utilizzati per i calcoli: Repubblica e Cantone Ticino, Rendiconto del Consiglio di Stato (diverse annate), elaborazione dell'autrice.

La tabella 9 mostra la distribuzione dei vari sussidi esentasse fra i decili in cui i contribuenti sono stati suddivisi (ricordiamo che ogni decile è composto da 17.932 contribuenti). Non va dimenticato di menzionare che a causa della scarsità di dati per alcuni sussidi la distribuzione è stata fatta sulla base di stime dell'autrice e questo può dar luogo a qualche errore.

Grazie ai dati riportati nella tabella 9 è possibile osservare che sono soprattutto i primi tre decili che ricevono i sussidi esentasse, in particolar modo quelli diretti, ricevendo più dell'80% dei sussidi esentasse erogati (solo i primi due decili ricevono complessivamente più del 56% dell'intero ammontare).

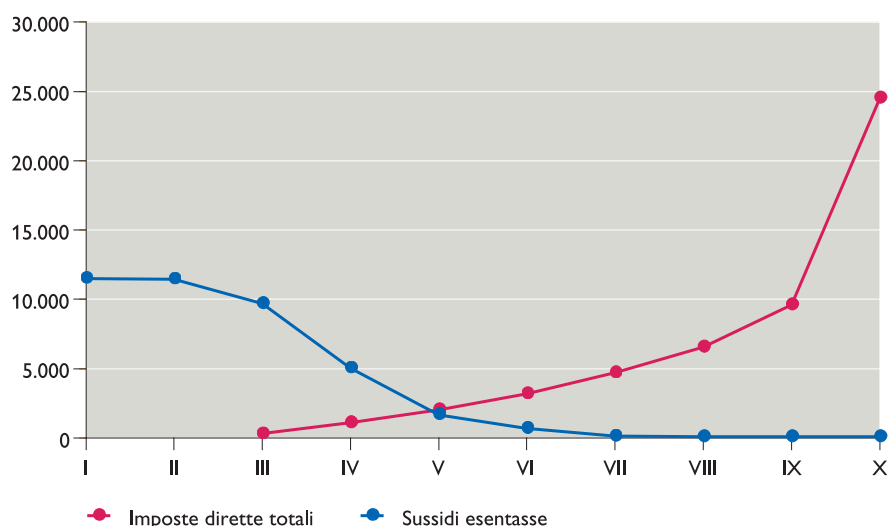
Dopo aver analizzato l'incisività dell'imposizione fiscale e l'erogazione dei sussidi esentasse è utile valutare l'impatto di questi due meccanismi congiuntamente.

Dal grafico A si può osservare che per il 30% meno ricco dei contribuenti ticinesi non vi sono imposte dirette da pagare, o se vi sono, come nel caso del terzo decile, esse sono relativamente di poco conto, mentre i sussidi sono in media di 10.886 franchi. In modo speculare il 30% più ricco dei ticinesi riceve dei sussidi quasi nulli ma subisce un prelievo fiscale che va da 6.500 a 25.000 franchi per contribuente. Le due curve si interse-

cano attorno al quinto decile e ciò indica che circa il 50% meno ricco dei ticinesi riceve più sussidi di quanto paga per le imposte (il contrario ovviamente vale per il 50% più ricco). Questo fatto potrebbe indurre a pensare se non sarebbe più utile applicare una soglia equivalente al 50% dei contribuenti al di sopra della quale i sussidi esentasse andrebbero limi-

tati se non addirittura eliminati, e questo perché alla destra del punto in cui le due linee si incrociano le imposte dirette superano il valore dei sussidi e quindi il senso per cui sono stati erogati i sussidi verrebbe a cadere. La stessa argomentazione vale in modo contrario per le fasce più povere della popolazione, quelle alla sinistra del punto d'intersezio-

A Imposte dirette (federali, cantonali e comunali) e trasferimenti esentasse per il periodo 2001-2002



Fonte: elaborazione dell'autrice.

ne, poiché si rivela inutile da una parte sussidiare e dall'altra togliere. Un'argomentazione a favore della non introduzione di una soglia di questo tipo potrebbe essere la considerazione che i contribuenti appartenenti alle fasce di reddito presentano delle caratteristiche eterogenee fra loro, come per esempio le deduzioni fiscali e il numero di figli.

Grazie al grafico si osserva che l'andamento della curva illustrante i sussidi esentasse inizialmente decresce "dolcemente" (primi tre decili) e poi a un ritmo più veloce. Il terzo decile riceve una quota di sussidi maggiore rispetto a quella ricevuta dal quarto; questo risultato è principalmente imputabile alla suddivisione in decili che emerge nel biennio 2001-2002 in quanto il terzo decile, che ricordiamo essere composto da 17.932 contribuenti, comprende una parte dei contribuenti che beneficiano delle rendite AVS e che sono esenti dal pagamento delle imposte, i contribuenti che rientrano nella categoria "altri" e tutti i contribuenti che dispongono di un reddito imponibile inferiore a 17.000 franchi. Il quarto decile invece comprende i contribuenti che hanno un reddito imponibile tra i 17.000 e i 26.000 franchi. La composizione del terzo decile caratterizza dunque l'andamento dei sussidi esentasse in quanto, se escludiamo i decili che risultano non imponibili, è nel terzo che si collocano i contribuenti che hanno una minore disponibilità di reddito.

Conclusioni

In seguito a questa breve analisi si può affermare che la pressione fiscale nel corso dell'ultimo decennio si è affievolita, soprattutto a favore delle classi più ricche della popolazione: il decile più ricco ha visto infatti diminuire dal 1997-1998 al 2001-2002 la pressione fiscale rispetto al proprio reddito lordo di 4,5 punti percentuali, il 5% dei contribuenti più facoltosi di 4,81 punti e il top 1% di 2,4 punti. Se si confrontano invece i dati del biennio fiscale 1979-1980 con quelli del biennio 2001-2002 emerge che la pressione fiscale rispetto al proprio reddito lordo per il decile più benestante è diminuita di 4,1 punti percentuali, per il 5% dei contribuenti più facoltosi di 5,18 punti e per l'1% più benestante di 0,54 punti. Con l'aiuto di questi dati si può quindi dedurre che la pressione fiscale è diminuita maggiormente dal 1997 al 2002 rispetto al periodo 1979-2002.

Nel corso dei vari decenni si è potuto assistere a un miglioramento della distribuzione del reddito già prima dell'imposizione fiscale e questo è soprattutto riconducibile al miglioramento del livello generale della formazione; con l'arrivo sul mercato del lavoro dei *baby boomers* (i nati tra il 1946 e il 1966) gli individui hanno iniziato a entrare

nel mondo del lavoro relativamente più tardi e con un livello di formazione e di istruzione che permette di valorizzare le potenzialità di ogni singolo lavoratore. Altri fattori che potrebbero spiegare tale evoluzione sono l'entrata nel mondo del lavoro delle donne, la maggior forza conquistata dai sindacati, l'ampliamento del settore pubblico e il miglioramento della protezione sociale (l'avvicinamento degli estremi delle classi di retribuzione al quale abbiamo assistito per lo Stato del Cantone Ticino negli ultimi quarant'anni è un tipico esempio).

Grazie ai dati riportati in questo articolo si è potuto valutare quantitativamente l'intervento dello Stato nella distribuzione del reddito mediante l'imposizione fiscale, intervento che si rivela utile nel livellamento delle disuguaglianze che vi sono tra i redditi delle differenti fasce della popolazione. L'intervento dello Stato si rivela dunque efficace nel suo intento; infatti, dopo aver analizzato la situazione fiscale dei contribuenti, nonché la pressione fiscale diretta, si può concludere che le imposte dirette si rivelano un potente strumento redistributivo del reddito in quanto impongono maggiormente i redditi più alti: ne risultano ridotte le disuguaglianze tra le diverse fasce di reddito (e il calo dell'indice di Gini ce lo svela). ■

10 Quota di reddito lordo e netto d'imposte (federali, cantonali e comunali) delle classi più ricche, bienni fiscali 1997-1998 e 1999-2000

	Numero contribuenti	Reddito lordo d'imposte			Imposte dirette			Quota imposte dirette sul reddito lordo
		% totale	Mio Fr.	Per contribuente	% totale	Mio Fr.	Per contribuente	
% più ricco 1997-1998								
10%	18.298	31,1	3.587,42	196.047	54,9	776,05	42.410	21,63
5%	9.149	20,6	2.381,63	260.304	44,1	598,61	65.426	25,13
1%	1.829	8,1	929,55	507.985	21,7	295,21	161.328	31,76
0,40%	731	4,6	533,04	728.237	13,3	181,01	247.302	33,96
1999-2000								
10%	18.463	31,4	3.737,52	202.427,48	58,3	809,42	43.838,93	21,66
5%	9.231	21,1	2.504,70	271.313,67	45,4	630,39	68.284,86	25,17
1%	1.846	8,4	1.000,80	542.042,41	22,8	316,28	171.301,74	31,60
0,40%	738	5	593,68	803.856,26	14,4	200,03	270.845,16	33,69

Fonte dati utilizzati per i calcoli: Ufficio delle contribuzioni del Canton Ticino, elaborazione dell'autrice.

Tabella per il calcolo dell'imposta federale diretta delle persone fisiche nei bienni 1997-1998, 1999-2000 e 2001-2002

Tabelle für die Berechnung der direkten Bundessteuer der natürlichen Personen (Art. 36 DBG)

Die Tarife 1997/Prae gelten für die Steuerjahre 2001 und 2002 in den Kantonen TI, VD und VS. In allen anderen Kantonen sind für die Steuerjahre 2001 und 2002* die Tarife 1996/Post gültig, ausgenommen für Kapitalleistungen aus Vorsorge, für die stets die Prae-Tarife anzuwenden sind.

Tableau servant à calculer l'impôt fédéral direct des personnes physiques (art. 36 LIFD)

Les barèmes 1997/Prae sont valables pour les années fiscales 2001 et 2002 dans les cantons TI, VD et VS. Dans tous les autres cantons, les barèmes 1996/Post sont valables pour les années fiscales 2001 et 2002*, à l'exception des prestations en capital provenant de la prévoyance pour lesquelles les barèmes Prae sont toujours applicables.

Tabella per il calcolo dell'imposta federale diretta delle persone fisiche (art. 36 LIFD)

Le tariffe 1997/Prae sono valide per gli anni fiscali 2001 e 2002 nei Cantoni TI, VD e VS. In tutti gli altri Cantoni le tariffe 1996/Post sono valide per gli anni fiscali 2001 e 2002*, ad eccezione delle prestazioni in capitale provenienti dalla previdenza per le quali le tariffe Prae sono sempre applicabili.

Steuerbares Einkommen ¹ Revenu imposable ¹ Reddito imponibile ¹	Alleinstehende Contribuables vivant seuls Contribuenti che vivono soli		Verheiratete und Einelfamilien Mariés et familles monoparentales Coniugati e famiglie monoparentali		Steuerbares Einkommen ¹ Revenu imposable ¹ Reddito imponibile ¹	Alleinstehende Contribuables vivant seuls Contribuenti che vivono soli		Verheiratete und Einelfamilien Mariés et familles monoparentales Coniugati e famiglie monoparentali	
	Steuer für 1 Jahr ² Impôt pour 1 année ² Imposta per 1 anno ²	Für je weitere 100 Fr. Einkommen Par 100 fr. de revenu en plus Per 100 fr. di reddito in più	Steuer für 1 Jahr Impôt pour 1 année Imposta per 1 anno	Für je weitere 100 Fr. Einkommen Par 100 fr. de revenu en plus Per 100 fr. di reddito in più		Steuer für 1 Jahr ² Impôt pour 1 année ² Imposta per 1 anno ²	Für je weitere 100 Fr. Einkommen Par 100 fr. de revenu en plus Per 100 fr. di reddito in più	Steuer für 1 Jahr Impôt pour 1 année Imposta per 1 anno	Für je weitere 100 Fr. Einkommen Par 100 fr. de revenu en plus Per 100 fr. di reddito in più
Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.
14 900	25.41				72 100	1 781.80		1 185.00	
15 000	26.18				75 000	1 973.20		1 330.00	
16 000	33.88				80 000	2 303.20	6.60	1 580.00	5.00
17 000	41.58				82 500	2 468.20		1 705.00	
18 000	49.28				82 600	2 474.80		1 710.00	
19 000	56.98				82 700	2 481.40		1 716.00	
20 000	64.68				85 000	2 683.80		1 854.00	6.00
21 000	72.38				90 000	3 123.80		2 154.00	
22 000	80.08				91 600	3 264.60		2 250.00	
23 000	87.78				91 700	3 273.40		2 256.00	
24 000	95.48				95 000	3 563.80	8.80	2 487.00	7.00
25 000	103.18				99 100	3 924.60		2 774.00	
25 100	103.95		25.00		99 200	3 933.40		2 781.00	
25 200	104.72		26.00		100 000	4 003.80		2 845.00	
25 300	105.45		27.00		105 100	4 452.60		3 253.00	
26 000	111.61		34.00		105 200	4 461.40		3 261.00	
27 000	120.41		44.00		107 400	4 655.00		3 459.00	
28 000	129.21		54.00		107 500	4 663.80		3 468.00	
29 000	138.01		64.00		109 600	4 894.80		3 657.00	
30 000	146.81		74.00		109 700	4 905.80		3 666.00	
31 000	155.61		84.00		110 000	4 938.80		3 696.00	10.00
32 000	164.41		94.00		112 700	5 235.80		3 966.00	
33 000	173.21		104.00		112 800	5 246.80		3 976.00	
33 100	174.05		105.00		114 200	5 400.80		4 130.00	
34 000	197.81		114.00		114 300	5 411.80	11.00	4 141.00	
35 000	224.21		124.00		115 700	5 565.80		4 309.00	
36 000	250.61		134.00		115 800	5 576.80		4 321.00	
37 000	277.01		144.00		120 000	6 038.80		4 867.00	
38 000	303.41		154.00		130 000	7 138.80		6 167.00	
39 000	329.81		164.00		140 000	8 238.80		7 467.00	
40 000	356.21		174.00		140 400	8 282.80		7 519.00	
40 500	369.41		179.00		140 500	8 293.80		7 532.00	
40 600	372.05		180.00		150 000	9 547.80		8 767.00	
41 000	382.61		188.00		160 000	10 867.80		10 067.00	
42 000	409.01		208.00		170 000	12 187.80		11 367.00	
43 000	435.41		228.00		180 000	13 507.80		12 667.00	
44 000	461.81		248.00		190 000	14 827.80		13 967.00	
44 100	464.45		250.00		200 000	16 147.80		15 267.00	
45 000	491.18		268.00		250 000	22 747.80		21 767.00	
46 000	520.88		288.00		300 000	29 347.80	13.20	28 267.00	13.00
46 500	535.73		298.00		350 000	35 947.80		34 767.00	
46 600	538.70		300.00		400 000	42 547.80		41 267.00	
47 000	550.58		312.00		450 000	49 147.80		47 767.00	
48 000	580.28		342.00		500 000	55 747.80		54 267.00	
49 000	609.98		372.00		550 000	62 347.80		60 767.00	
50 000	639.68		402.00		600 000	68 947.80		67 267.00	
55 000	788.18		552.00		603 000	69 343.80		67 657.00	
57 800	871.34		636.00		603 100	69 356.50		67 670.00	
57 900	874.30		639.00		650 000	74 750.00		73 767.00	
60 000	999.04		702.00		700 000	80 500.00	11.50	80 267.00	
60 100	1 004.98		705.00		715 500	82 282.50		82 282.00	
62 300	1 135.66		793.00		715 600	82 294.00		82 294.00	11.50
62 400	1 141.60		797.00						
65 000	1 313.20		901.00						
70 000	1 643.20		1 101.00						
72 000	1 775.20		1 181.00						

* Für das Steuerjahr 2002 bleibt ein Ausgleich der kalten Progression vorbehalten.

¹ Restbeträge von weniger als 100 Fr. fallen ausser Betracht.

² Die Jahressteuer wird gegebenenfalls auf die nächsten 5 Rp. abgerundet.

* Une compensation des effets de la progression à froid demeure réservée pour l'année fiscale 2002.

¹ Les fractions inférieures à 100 fr. sont négligées.

² Le cas échéant, l'impôt annuel est ramené aux 5 ct. inférieurs.

* Per l'anno fiscale 2002 rimane riservata una compensazione degli effetti della progressione a freddo.

¹ Le frazioni inferiori a 100 fr. non sono computate.

² Se del caso, l'imposta annua è arrotondata ai 5 ct. inferiori.